

CMB CROM S.r.l.

Via Ferrari, 45 - Scorzè (VE)



**DOMANDA DI RIESAME DELL' AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE
(D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi)**

ALLEGATI D6 - D14



Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica

00

Luglio 2018

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale
Allegati D6 - D14

Rev.

Data

Descrizione

Sommario

D.6 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ARIA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	2
D.7 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ACQUA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	3
D.8 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E CONFRONTO CON VALORE MINIMO ACCETTABILE PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	3
D.9 RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ.....	7
D.10 ANALISI ENERGETICA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	7
D.11 ANALISI DI RISCHIO PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	10
D.12 ULTERIORI IDENTIFICAZIONI DEGLI EFFETTI PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.....	17
D.13 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONALTERNATIVE IN TERMINI DI EMISSIONI E CONSUMI.....	17
D.14 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONI ALTERNATIVE IN TERMINI DI EFFETTI AMBIENTALI.....	17

D.6 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ARIA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

In riferimento alle specie chimiche ricercate nelle emissioni gassose da parte dell'azienda, il D.Lgs. 155 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs. 250 del 24 dicembre 2012, prevede valori di SQA per una specifica serie di inquinanti e l'unico potenzialmente emesso dai camini dell'azienda, che rientra in tale lista, risulta essere il nichel.

Specie chimica	Soglia SQA
NICHEL	10 - 14 ng/m ³

Si riporta di seguito un dato medio di concentrazione dell'inquinante, sopra menzionato, ricavato per comparazione dalle analisi alle emissioni di un impianto similare. Lo stesso verrà monitorato nella campagna di analisi alle emissioni 2019 in quanto introdotto nel PMC in sede di istanza di Riesame della vigente Autorizzazione AIA.

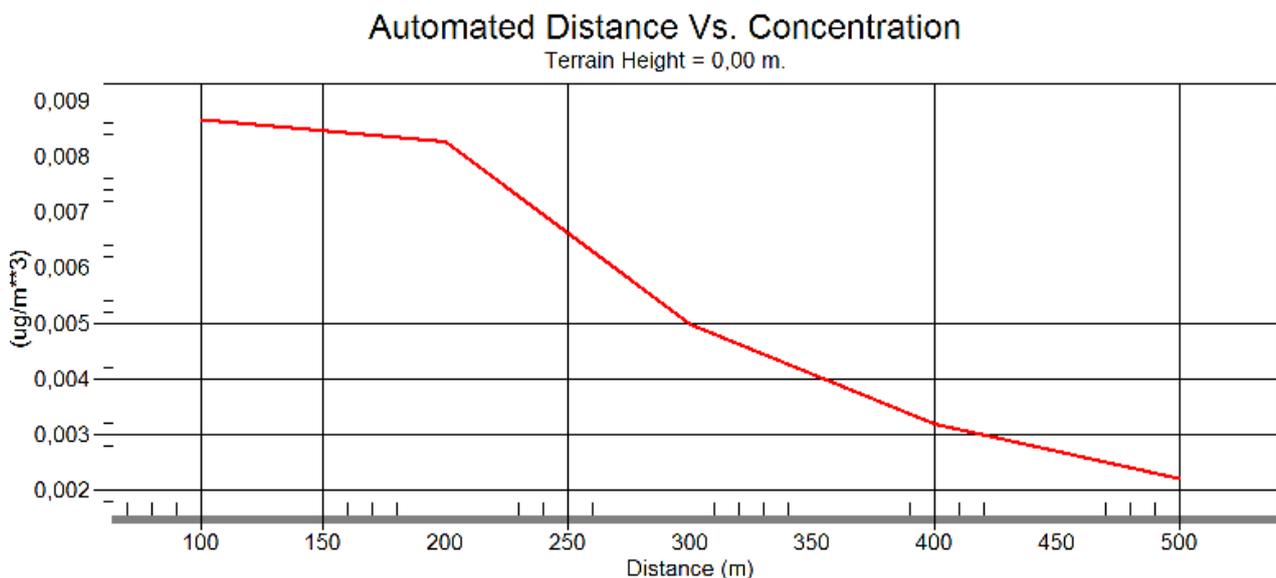
Specie chimica	Camino	Concentrazione nelle emissioni (mg/m ³)
NICHEL	7	0,016

Allo scopo di determinare l'influenza dell'emissione sulla qualità dell'aria, è stato utilizzato un software che consente la simulazione della dispersione/ricaduta della specie chimica al suolo (Screen View di Lakes Environmental). Ai fini del calcolo risultano determinanti l'altezza e il diametro del punto di emissione, la temperatura dell'effluente, le condizioni meteorologiche (è stata cautelativamente presa in esame la condizione atmosferica più stabile, con una velocità del vento pari a 2 m/s), le caratteristiche morfologiche del territorio e la concentrazione dell'inquinante nell'emissione.

Sulla base dei dati inseriti si è riscontrato il seguente valore di concentrazioni al suolo a 100 metri dal punto di emissione:

Specie chimica	Valore calcolato	Soglia SQA
NICHEL	8 ng/m ³	10 ng/m ³

Si riporta di seguito uno stralcio della restituzione analitica del software utilizzato a conferma di quanto sopra riportato (range di analisi 100 - 500 m).



D.7 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ACQUA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Il DM 56 del 14 Aprile 2009 identifica le soglie di SQA per le sostanze prioritarie e per altri inquinanti emessi in acque superficiali.

L'azienda è in possesso di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue in fognatura comunale rilasciata dalla società gestrice Veritas S.p.A. e recapitante ad un depuratore, anch'esso gestito dalla medesima società.

L'azienda, secondo quanto autorizzato, è tenuta a rispettare i limiti di legge previsti dal D.lgs. 152/06 e del Regolamento di fognatura di Veritas S.p.A.

La comparazione con le soglie SQA identificate dal DM 14/04/06 non risulta pertanto applicabile.

D.8 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E CONFRONTO CON VALORE MINIMO ACCETTABILE PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Di seguito si riportano i risultati della valutazione acustica effettuata presso l'Azienda. Si rimanda alla relazione tecnica presente in allegato B24 e alla planimetria in allegato B23 per una descrizione esaustiva dell'intera indagine eseguita.

Il Comune di Scorzè ha approvato e adottato il piano di classificazione acustica del territorio e la zona in cui è situata l'azienda risulta essere classificata come: "Fascia C: Zona di transizione tra classe di destinazione d'uso del territorio IV e classe VI". Con i seguenti limiti di emissione ed immissione:

- **LIMITI DI EMISSIONE**

Classe di destinazione d'uso del territorio	Diurno	Notturmo
<u>Fascia C: Zona di transizione tra classe di destinazione d'uso del territorio IV e classe VI.</u>	65 dB(A)	55 dB(A)

- **LIMITI DI IMMISSIONE**

Classe di destinazione d'uso del territorio	Diurno	Notturmo
<u>Fascia C: Zona di transizione tra classe di destinazione d'uso del territorio IV e classe VI.</u>	70 dB(A)	60 dB(A)

Per individuare i punti di misura per l'analisi acustica è stato preliminarmente eseguito un sopralluogo all'interno dell'azienda, il quale ha permesso di individuare come sorgenti sonore le aspirazioni e i camini a servizio della linea galvanica, della pulitura e della zona verniciatura (comprensiva di essiccazione, asciugatura e appassitura).

Tutte le aspirazioni, collettate a vari camini, sono in funzione solamente in orario diurno per un massimo di 10 ore al giorno ad eccezione del sabato e la domenica in cui è prevista la chiusura dell'azienda. In totale sono presenti 12 camini, in particolare, i camini 1-2-3-4-A-B-C e D sono ubicati nella parte ovest dello stabilimento, i camini 5-6 e 7 nella parte sud, mentre il camino 8 è posizionato nella parte est del fabbricato.

L'ubicazione dei punti di campionamento delle 8 misure condotte è stata adottata in modo tale da coprire tutto il confine aziendale: in particolare, 1 misura è stata effettuata nel lato ovest dello stabilimento, 1 misura è stata effettuata nel lato sud, 1 misura è stata eseguita nel lato nord e 1 misura è stata eseguita nel lato ovest. Tutte le misure sono state eseguite ad impianti accesi nelle condizioni di massima emissione sonora delle diverse sorgenti.

Ulteriori misure sono state effettuate nei medesimi punti di campionamento ad impianti spenti, in maniera tale da rilevare il rumore residuo per il calcolo del livello differenziale.

Di seguito si riporta un'immagine satellitare dell'azienda in cui vengono evidenziati i punti di misura.



Nello schema seguente, si riportano i valori ottenuti di LAeq [dB(A)].

Punto di misura	LAeq [dB(A)]	Percentile (L95)	Posizione/Note
1	53,5	51,1	Lato nord confine aziendale – impianti accesi (traffico veicolare in Via Ferrari di circa 4 auto/minuto)
2	61,8	59,2	Lato ovest confine aziendale – impianti accesi
3	58,3	55,7	Lato sud confine aziendale – impianti accesi
4	60,2	58,8	Lato est confine aziendale – impianti accesi
5	49,6	42,3	Lato nord confine aziendale – impianti spenti (traffico veicolare in Via Ferrari di circa 4 auto/minuto)
6	59,1	57,7	Lato ovest confine aziendale – impianti spenti
7	54,2	53,1	Lato sud confine aziendale – impianti spenti
8	57,4	56,0	Lato est confine aziendale – impianti spenti

Per le zone non esclusivamente industriali, oltre ai limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (**criterio differenziale**):

- 5 dB (A) per il Leq (A) durante il periodo diurno;
- 3 dB (A) per il Leq (A) durante il periodo notturno

Per la determinazione del rumore ambientale sono state effettuate 4 misure acustiche in tutti i lati a confine aziendale con sorgenti attive; mentre per la determinazione del rumore residuo sono state eseguite altrettante misure nelle medesime posizioni ma con sorgenti sonore spente.

Tramite la differenza tra rumore ambientale e rumore residuo è stato possibile determinare il rispetto del livello differenziale.

Punto di misura	Valore LAeq rumore ambientale (impianti accesi)	Valore LAeq rumore residuo (impianti spenti)	Valore livello differenziale	Rispetto livello differenziale diurno [≤ 5 dB(A)]
1 - 5	53,5	49,6	3,9	SI
2 - 6	61,8	59,1	2,7	SI
3 - 7	58,3	54,2	4,1	SI
4 - 8	60,2	57,4	2,8	SI

Le analisi effettuate indicano che i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale vengono rispettati, in quanto i livelli sonori di ogni misura risultano inferiori alle soglie di emissione previste e fissate in 65 dB(A).

Si riscontra inoltre il rispetto del limite differenziale, in quanto la differenza tra il livello di rumore ambientale e rumore residuo non è mai superiore a 5 dB(A) in orario diurno.

Si ricorda infine che le sorgenti sonore aziendali rimangono accese solamente in orario diurno, pertanto questo permette di escludere qualsiasi superamento dei limiti di zonizzazione acustica nel periodo notturno.

D.9 RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ

La gestione dei rifiuti avviene in conformità a quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 4/08, e dal D.Lgs. 205/2010.

Con riferimento all'allegato B22, all'interno del complesso IPPC sono presenti le seguenti aree di deposito:

- RIF-1: l'area in oggetto ospita due cassoni chiusi e coperti, su superficie pavimentata, che permettono di segregare completamente i rifiuti dall'ambiente.

L'area è adibita allo stoccaggio dei fanghi di depurazione dopo la disidratazione tramite filtropressa (CER 06 05 02*). La volumetria massima complessiva è di circa 36 m³.

- RIF-2: l'area in oggetto viene adibita al deposito temporaneo dei rifiuti con i seguenti codici CER: 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi, 12 01 20* oli per macchinari, facilmente biodegradabili, 08 01 11* vernici di scarto contenenti solventi e altre sostanze pericolose e 12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20.

La volumetria massima complessiva è di circa 144 m³. L'area in oggetto è provvista di bacino di contenimento e copertura fissa.

Tutti i rifiuti generati sono gestiti secondo le modalità previste dall'articolo 183 del D. Lgs. 152/06. In particolare, allo scopo di prevenire reazioni indesiderate, dovute al contatto tra sostanze incompatibili tra loro, i rifiuti sono suddivisi per categorie omogenee.

Le aree destinate al loro deposito temporaneo sono delimitate, separate e dotate di specifica copertura per evitarne il dilavamento durante gli eventi meteorici.

Inoltre, per impedire fenomeni di percolazioni tutte le aree adibite a deposito temporaneo sono pavimentate, impermeabilizzate e dotate di uno specifico bacino di contenimento.

In fase di conferimento dei rifiuti prodotti l'azienda, oltre rivolgersi a professionisti autorizzati, predilige quelli che avviano quanto conferito a recupero e non a smaltimento.

D.10 ANALISI ENERGETICA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Di seguito vengono analizzati i consumi energetici della ditta CMB CROM S.r.l.

In azienda vengono utilizzati due tipi di energia:

- energia elettrica;
- energia termica (prodotta con gas metano).

L'energia elettrica è a servizio dei seguenti utilizzi:

- galvanica;
- pulitura;
- verniciatura;
- depurazione acque reflue;
- uso civile (illuminazione uffici e stabilimento).

Di seguito si riportata una tabella in cui vengono riportati i consumi elettrici per le fasi rilevanti del processo produttivo. I consumi specifici sono riferiti all'anno 2017 e alla capacità produttiva effettiva.

Fase	Consumi elettrici MW/h
Galvanica (GAL)	193,87
Pulitura (PUL)	47,72
Verniciatura (VER)	23,86
Depurazione (DEP)	23,86
Uso civile (illuminazione uffici e stabilimento)	8,94
Totale	298.25

L'energia termica (metano) viene utilizzata per i seguenti impieghi:

- galvanica;
- verniciatura;
- uso civile (riscaldamento uffici).

Fase	Consumi metano m³	Energia (MJ)
Galvanica (GAL)	60390	2053260
Verniciatura (VER)	48311	1642574
Uso civile (riscaldamento uffici)	12077	410618
Totale	120779	4106486

D.11 ANALISI DI RISCHIO PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Nelle tabelle seguenti sono riportate le sostanze presenti in azienda rientranti nell'ambito di assoggettabilità del D.Lgs. 105/15 ed i relativi quantitativi. Per le miscele viene indicata la concentrazione delle sostanze pericolose contenute e la classificazione risultante.

IMPIANTO MANUALE DI TRATTAMENTO GALVANICO						
Elemento	Preparato/ Sostanza	Categoria	Concen. [%peso]	Quantità [t]	Densità [Bé]	Classificazione
Vasca 12 - Nichel N°1	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	15,5	2,124	22	 Aquatic Chronic 2
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,9			
Vasca 23 - Nichel N°2	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	17,55	6,109	26,2	 Aquatic Chronic 2
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,99			
Vasca 32 - Nichel N°3	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	21,09	4,989	28,6	 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,93			

Vasca 41 - Nichel N°4	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	19,43	4,979	26	 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,66			
Vasca 1 - Nichel wood	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	15,13	2,196	12,9	 Aquatic Chronic 2
Vasca 15 - Cromatura	Anidride cromica	H330: Acute Tox. 2 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	16,84	2,256	16,4	 Acute Tox. 3 (Inal.) Aquatic Chronic 2
Vasca 20 - Rame	Cianuri liberi e complessi	H330: Acute Tox. 1 (Vap) H300: Acute Tox. 1 (Oral) H310: Acute Tox. 1 (Cut) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,69	5,375	23,5	 Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
Vasca 27 - Doratura	Cianuri liberi e complessi	H330: Acute Tox. 1 (Vap) H300: Acute Tox. 1 (Oral) H310: Acute Tox. 1 (Cut) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	1,4	4,083	10	 Acute Tox. 2 Aquatic Chronic 2
Vasca 45 - Argento	Cianuri liberi e complessi	H330: Acute Tox. 1 (Vap) H300: Acute Tox. 1 (Oral) H310: Acute Tox. 1 (Cut) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	11,67	1,029	26,5	 Acute Tox. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
Vasca 43 - Pre argento	Cianuri liberi e complessi	H330: Acute Tox. 1 (Vap) H300: Acute Tox. 1 (Oral) H310: Acute Tox. 1 (Cut) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,23	0,51	17	 Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
Vasca 14 - Nichel nero	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	17,4	2,073	19	 Aquatic Chronic 2

Vasca 41 - Nichel perlato	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	32,4	4,407	29,7	 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	2,14			
Vasca 11 - Nichelatura rotobarile	Nichel Solfato	H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	22,11	1,476	27	 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1
	Nichel Cloruro	H331: Acute Tox. 3 (Vap) H400: Aquatic Acute 1 H410: Aquatic Chronic 1	5,37			

DEPOSITO			
Denominazione	Categoria	Quantità [t]	Pittogramma
Deposito - Sale AU	Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	0,016	 
Deposito - Nichel solfato	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	0,8	
Deposito - Nichel cloruro	Acute Tox. 3 (Inal.) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	0,7	 
Deposito - Acido fluoridrico 40%	Acute Tox. 1 Acute Tox. 2	0,425	
Deposito - Percloro etilene	Aquatic Chronic 2	0,385	
Deposito - Alumit NC/A	Aquatic Chronic 2	0,375	
Deposito - Acido cromico	Acute Tox. 2 Aquatic Acute 1	0,25	 
Deposito - Potassio cianuro	Acute Tox. 1 Aquatic Acute 1	0,1	 
Deposito - Sodio cianuro	Acute Tox. 1 Aquatic Acute 1	0,05	 

Deposito - Argento cianuro	Acute Tox. 1 Aquatic Acute 1	0,01	
Deposito - Vernice trasparente lucido a forno 140°	Flam. Liq. 3	1,424	
Deposito - Diluente a forno rapido	Flam. Liq. 3	0,925	
Deposito - Diluente a forno standard	Aquatic Chronic 2 Flam. Liq. 3	0,325	
Deposito - Trasparente opaco a forno 140°	Flam. Liq. 3	0,227	
Deposito - Battericida UN 3082	Aquatic Chronic 2	0,125	
Deposito - Diluente a forno lento	Flam. Liq. 3	0,065	
Deposito - Sodio ipoclorito soluzione	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2	3	

Di seguito, le sostanze e le miscele individuate precedentemente, vengono suddivise per categoria di pericolosità. Per ogni categoria viene quindi riportato il totale in tonnellate, il valore soglia e il fattore Q.

- **Sezione H – Pericoli per la salute**

H - PERICOLI PER LA SALUTE					
		TOT	Colonna 2	Colonna 3	
H1	Acute Tox. 1	1,614	5	20	
H2	Acute Tox. 2 - Acute Tox. 3 (Inal.)	13,615	50	200	
H3	STOT SE 1	0	50	200	
Fatt. Q Sostanze Allegato I Parte 2			0,0000	0,0000	
Fatt. Q			0,5951	0,1488	

L'azienda è sotto la soglia individuata dal D. Lgs. 105/15 per quanto concerne le sostanze contenute nella sezione H.

- **Sezione E – Pericoli per l'ambiente**

E - PERICOLI PER L'AMBIENTE					
		TOT	Colonna 2	Colonna 3	
E1	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	27,591	100	200	
E2	Aquatic Chronic 2	23,051	200	500	
Fatt. Q Sostanze Allegato I Parte 2			0,0000	0,0000	
Fatt. Q			0,3912	0,1841	

L'azienda è sotto la soglia individuata dal D. Lgs. 105/15 per quanto concerne le sostanze contenute nella sezione E.

- Sezione P – Pericoli fisici

P - PERICOLI FISICI					
		TOT	Colonna 2	Colonna 3	Pitt.
P1a	Unst. Expl. Expl. 1.1 - 1.6	0	10	50	
P1b	Expl. 1.4	0	50	200	
P2	Flam. Gas 1 Flam. Gas 2	0	10	50	
P3a	Flam. Aerosol 1 Flam. Aerosol 2	0	150	500	
P3b	Flam. Aerosol 1 Flam. Aerosol 2	0	5000	50000	
P4	Ox. Gas 1	0	50	200	
P5a	Flam. Liq. 1 - 3	0	10	50	
P5b	Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3	0	50	200	
P5c	Flam. Liq. 2 Flam. Liq. 3	2,966	5000	50000	
P6a	Self-react. A Self-react. B	0	10	50	
P6b	Self-react C-F	0	50	200	
P7	Pyr. Liq. 1 Pyr. Sol. 1	0	50	200	
P8	Ox. Liq. 1 - 2 Ox. Sol. 1 - 2	0	50	200	
Fatt. Q Sostanze Allegato I Parte 2			0,0000	0,0000	
Fatt. Q			0,0006	0,0001	

L'azienda è sotto la soglia individuata dal D. Lgs. 105/15 per quanto concerne le sostanze contenute nella sezione P.

- **Sezione O – Altri pericoli**

O - ALTRI PERICOLI					
		TOT	Colonna 2	Colonna 3	Pitt.
O1	EUH014	0	100	500	
O2	Water-react. 1	0	100	500	
O3	EUH029	0	50	200	
Fatt. Q			0,0000	0,0000	

Non sono presenti in azienda sostanze classificate nella sezione O.

La classificazione di sostanze e miscele è stata eseguita in riferimento al Regolamento n. 1272/2008/CE (CLP - Allineamento al Sistema Globale Armonizzato GHS e nuovi parametri per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele chimiche) ivi compresi i successivi Regolamenti ATP integrativi.

Dalle valutazioni effettuate è risultato che:

- L'azienda NON detiene sostanze e miscele pericolose per quantità superiori alle soglie previste dalla colonna 2 dell'Allegato I parte 1 del D.lgs 105/2015 per nessuna delle categorie di rischio identificate.
- L'azienda NON detiene sostanze citate nell'Allegato I parte 2 del D.lgs 105/2015.

L'azienda non è quindi soggetta agli obblighi previsti da tale Decreto in quanto **AZIENDA SOTTO SOGLIA**.

Sarà cura dell'azienda aggiornare la presente verifica in previsione di ulteriori variazioni nel tipo o nei quantitativi di sostanze pericolose presenti.



D.12 ULTERIORI IDENTIFICAZIONI DEGLI EFFETTI PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Nessuna proposta aggiuntiva.

D.13 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONIALE ALTERNATIVE IN TERMINI DI EMISSIONI E CONSUMI

Nessuna proposta aggiuntiva.

D.14 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONI ALTERNATIVE IN TERMINI DI EFFETTI AMBIENTALI

Nessuna proposta aggiuntiva.